

L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **23 (1976)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

L'Ufficio federale della protezione civile comunica

Pratiche dell'Ufficio federale

La protezione civile – uno dei più importanti promotori di costruzioni della Svizzera

L'attività della divisione «Misure di costruzione»

Introduzione

Nel numero 3/76 della «Protezione civile» abbiamo descritto l'attività della sezione «Manutenzione» (compartizione della divisione «Misure di costruzione») che si occupa della manutenzione degli impianti di protezione civile e delle loro, a volte, complesse installazioni tecniche. Molto più vasti sono invece, logicamente, i compiti della divisione delle costruzioni nel suo complesso, la quale si adopra perché in tutta la nazione le costruzioni di protezione civile di ogni genere vengano eseguite in conformità della legge, delle direttive e disposizioni della Confederazione. Particolare importanza è data ai rifugi pubblici e privati che in tempi difficili possono offrire un riparo sicuro agli abitanti della Svizzera, e ciò in ossequio ad uno dei più importanti principi della concezione 1971 delle protezioni civili, vale a dire: «un posto protetto per ogni abitante!».

Compiti

Perché il lettore possa orientarsi e comprendere al meglio il seguente esposto, si riporta qui per sommi capi l'elenco dei compiti della divisione «Misure di costruzione».

Uno dei più importanti doveri di questa divisione (rispettivamente del capodivisione) consiste nel formulare le delibere relative alla concessione di garanzie e al pagamento di sussidi per tutte le categorie di rifugi legalmente di competenza dell'Ufficio federale. A questo se ne aggiungono altri, di non minore rilievo, quali quello di esaminare le domande di concessione d'autorizzazioni per le parti speciali e di serie della costruzione dei rifugi, di organizzare e controllare le relative prove di serie e dei tipi (collaudo delle porte, uscite di sicurezza, rifugi prefabbricati e simili), senza dimenticare quello di collaborare ai lavori della commissione federale per la protezione civile (commissione di studio del dipartimento federale di giustizia e polizia per la protezione civile) la quale si occupa di promuovere correntemente lo sviluppo degli studi tecnico-scientifici sull'effetto delle armi e sulla costruzione dei rifugi in collaborazione con istituti del Politecnico federale e dell'esercito, nonché con esperti privati e commissioni estere.

Come ovvio, un grande spazio è destinato all'esame di avamprogetti e progetti, preventivi e conteggi per le costruzioni di protezione già realizzate o ancora da

attuarsi, così come occupano molto tempo e personale l'elaborazione e la redazione delle istruzioni tecniche (IT); i rilevamenti statistici e l'analisi dei dati raccolti nonché il collaborare all'istruzione del personale specializzato dell'UFPC e degli organi edili cantonali e comunali a cui appartiene di dialogare con i committenti pubblici e privati. Oltre a ciò si aggiungono, evidentemente, i severi controlli d'accettazione a cui devono essere sottoposti gli impianti e le installazioni.

Last but not least ricordiamo ancora la compilazione del preventivo annuale per le costruzioni di protezione che, nell'ottica delle vigenti difficoltà finanziarie delle Confederazione, dei cantoni e comuni e delle conseguenti misure d'economia, implica, per rapporto ai periodi «normali», un ulteriore aumento del lavoro di programmazione.

Compiti esecutivi

In generale si può affermare che la divisione «Misure di costruzione» è responsabile della corretta realizzazione delle costruzioni di protezione civile di ogni genere fissate dalla legge. Accanto a ciò essa si dedica alla ricerca tecnico-scientifica di base collaborando con associazioni competenti.

Il capodivisione è responsabile delle decisioni di principio e della liberazione dei crediti mentre l'onere di controllare l'esecuzione delle costruzioni è sostenuto dai capisezioni e dai tecnici. Più in dettaglio i compiti esecutivi consistono;

- nell'esame di tutti gli avamprogetti di impianti dell'OLP (impianti dell'organismo locale di protezione) e di rifugi pubblici;
- nell'esame di progetti d'esecuzione di impianti dell'OLP e di rifugi (ri) pubblici e privati con più di 100 posti protetti (po prot);
- nell'esame di domande di sussidiamento e nel concedere garanzie di pagamento dei sussidi federali;
- nell'esame di conteggi e nella liberazione del pagamento di sussidi federali;
- nel controllo delle costruzioni.

Sono queste delle attività che, accanto ad una perfetta conoscenza della tecnica di costruzione dei rifugi, presuppongono anche una certa qual abilità nel trattare necessaria per riuscire «a spuntarla» con i cantoni, comuni e privati.

Che l'onere dei singoli tecnici sia elevato è dimostrato dalla statistica dell'attività dello scorso anno.

Ogni anno si costruiscono rifugi per una spesa di oltre 300 mio di franchi e si versano sussidi per più di 150 mio di franchi.

Complessivamente vengono trattati annualmente circa 500 avamprogetti, 750 progetti d'esecuzione e 1000 conteggi, il che significa circa 200 pratiche per ispettore di costruzioni e circa 300 per ispettore contabile o, altrimenti detto, 1 a 2 pratiche al giorno.

Purtroppo, data la scarsità di personale, è oggi quasi impossibile agire come effettivamente si vorrebbe. In realtà, per un approfondito esame di un piano di costruzione per una spesa che superi 1 milione di franchi sarebbero necessari 2 o 3 giorni. Sebbene per l'anno prossimo ci si attenda una recessione dell'attività edilizia, nessun collaboratore resterà sottoccupato!... Questa contrazione nella costruzione non condurrà ad una riduzione del personale ma, grazie alla conseguente *potenzialità lavorativa*, si dovrà pervenire ad un incondizionato aumento della *qualità del lavoro*, così da conseguire una ancora migliore esecuzione tecnico-costruttiva e un ancora migliore impiego delle finanze.

Un altrettanto grande onere si constata nella sezione «Installazioni tecniche» a cui, oltre all'esame di progetti, competono i controlli d'accettazione che rappresentano circa il 50 % del tempo di lavoro.

Dai rilevamenti statistici risulta che annualmente i singoli gruppi sbrigano:

Riscaldamento e ventilazione
circa 450 progetti e 200 controlli 1 incaricato
Impianti elettrici e installazioni sanitarie
circa 140 progetti e 160 controlli 1 incaricato
Impianti di telecomunicazione e sirene
circa 320 progetti e 260 controlli 3 incaricati

Questi incaricati sono ancor più oberati poichè i cantoni e i comuni non dispongono di specialisti al riguardo e quindi è necessario ch'essi intervengano personalmente.
Più inquietante la saturazione della sezione «Manutenzione», sempre allo stadio dell'organizzazione sebbene la manutenzione degli impianti e delle installazioni esiga imperiosamente che si facciano dei controlli immediati e costanti affinché gli impianti siano pronti ad entrare in funzione in caso di necessità. Ciononostante si è finora riusciti, con un effettivo di 2 uomini, ad elaborare una parte delle prescrizioni sulla manutenzione. Ma, prima di poter consegnare ai cantoni i documenti e di addestrare gli istruttori cantonali, c'è ancora un lungo e disagiata cammino da percorrere.

Il capodivisione e il suo sostituto sono fortemente impegnati, in quanto membri, nei lavori della commissione di studio per la protezione civile che li occupa per circa il 20 % delle loro ore lavorative. E però una collaborazione preziosa sià perché in essa la realizzazione delle istruzioni tecniche ancora mancanti è portata avanti e positivamente

influenzata dall'esperienza pratica dei partecipanti, sia perché se ne ricava un certo «Background» che in seguito facilita l'applicazione delle istruzioni.

L'attività più importante riguarda le ITO (Istruzioni tecniche concernenti le costruzioni dell'organizzazione e del servizio sanitario), il manuale ad uso dell'occupante di rifugio, le Istruzioni tecniche per la trasformazione dei rifugi di fortuna e la concezione C (guerra chimica) della protezione civile.

Per finire citiamo ancora la collaborazione con il laboratorio di prova di serie e dei tipi in funzione ormai da più di dieci anni. Il laboratorio di Wimmis è un'istituzione della quale non si può fare a meno e che, senza gravare eccessivamente sull'UFPC, ne facilita i compiti. Quest'ultimo si limita infatti a far da committente fra l'industria e il laboratorio e a rilasciare le concessioni di autorizzazione. Per l'anno prossimo è prevista la creazione di un padiglione EMP (impulsi elettromagnetici) il cui funzionamento darà ulteriore lavoro.

Senza presunzione si può constatare che la divisione «Misure di costruzione», con un personale relativamente esiguo, fornisce grandi sforzi. Fino alla realizzazione definitiva del programma della protezione civile il suo obiettivo consisterà nel riuscire a migliorare costantemente la qualità del lavoro in modo da favorire questa realizzazione.



Guisanplatz, Tram Nr. 9, offen von 9 bis 20 Uhr.
Degustation bis 21.30 Uhr.
Restaurants länger geöffnet.

Zivilschutz, Halle 9

Die moderne Zivilschutzanlage steht wiederum während der ganzen BEA dem Besucher offen – bei einem währschaften «Spatz» wird sicher manches Erlebnis aus «feldgrauen» Zeiten aufgefrischt.

Einmalige Sonderschauen und ein idyllisches, blumengeschmücktes Freigelände machen den BEA-Besuch zum unvergesslichen Erlebnis.

Reduzierter Eintrittspreis für AHV-Rentner!

Zu verkaufen

Metoxy- Kläranlage

Typ 48 m³

für 280 Einwohnergleichwerte

bestehend aus

- 1 Metoxy-Stahlbehälter
- 2 Überlaufrinnen
- 4 Lufteintragsorgane
- 1 Quetschmühle Metox II, auf Behälter aufgebaut
- 1 Sulzer-Kreiskolbengebläse, auf Behälter aufgebaut
- 1 Schaltschrank
- 2 Flygt-Regler Enrio
- 1 Warnhupe
- 1 Gitterrostabdeckung

Die Anlage stand in Betrieb von 1969 bis 1975 und wurde durch die Erstellerfirma unterhalten und gewartet. Sie befindet sich in sehr gutem Zustand.

Anfragen sind zu richten an das

Polizei-Inspektorat, 3400 Burgdorf